

e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio nella riunione del 14 giugno 1959.

Il Direttore generale, vista la mestosa relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio:

1° - di autorizzare la concessione, a favore della Coop. Ed. A.P.I.S. - Casa di Bologna, di un mutuo suppletivo di L. 7.500.000 (lire settemilioni cinquecentomila) - in aggiunta a quello di L. 25.000.000 già deliberato a suo tempo - mutuo da garantirsi con la cessione "pro solvendo" del contributo statale, nonché con ipoteca sull'immobile da costruirsi con il provento del mutuo secondo il progetto e la perizia suppletiva da approvarsi dal Ministero dei L.L. P.P. e da considerarsi previo parere favorevole della C.T.C.I. in merito al progetto e alla perizia stessa;

2° - di adottare per la suddetta operazione le condizioni stabilite dal Consiglio, nella seduta del 14 giugno 1959, per i mutui all'edilizia popolare ed economica sovvenzionata dallo Stato e cioè:

a) - tasso d'interesse: 8% (otto per cento) annuo;

b) - durata dell'ammortamento in relazione